

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare la Programmazione regionale degli interventi e i criteri per il riparto delle risorse stanziare con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022, indicati all'Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di autorizzare la dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto 29.07.2022 nonché a dare attuazione alla Programmazione regionale nelle modalità e secondo il cronoprogramma riportati all'Allegato "A" di cui al punto 1, attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
3. di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.530.000,00 fa carico al capitolo 2120210223 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1660 del 12.12.2022, correlato al capitolo di entrata n. 1201010592 accert. n. 4813/2022.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- L. 162/1998 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L.R. 18/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- DGR n. 1891 del 29.10.2002, "L'autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”.
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19», e, in particolare, l'art. 34, che introduce «misure a tutela delle persone con disabilità», come modificato dall'art. 1, commi 183 e 184, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 29.07.2022 “Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10.10.2022), registrato dalla Corte dei Conti in data 08.09.2022, reg. n.2297.
- DGR 1682 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”.
- DGR 1683 del 30.12.2021: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”.
- L. R. n. 38 del 31.12.2021: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”.
- L.R. n. 39 del 31.12.2021: “Bilancio di previsione 2022-2024”.
- DGR n.1677 del 30.12.2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”.
- Decreto n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”.
- L.R. n. 20 del 04.10.2022 di Approvazione dell'Assestamento del Bilancio 2022/2024.
- DGR n. 1575 del 28.11.2022 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione”.
- DGR n. 1576 del 28.11.2022 “Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento”.
- DGR n. 1577 del 28.11.2022 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022/2024”.
- DDS n. 148 del 02.12.2022 “Assegnazione statale relativa al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022 - Accertamento entrata per € 2.530.000.00 - Capitolo entrata n. 1201010592 del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n.1660 del 12.12.2022 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022”.

Motivazione

Il Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 ha istituito il “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”.

A valere sulle risorse disponibili nel fondo pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di 100 milioni di euro, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con decreto 29 luglio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10.10.2022), ha disposto l’impiego di tali risorse per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Destinatari delle suddette risorse, ai sensi dell’art. 2, sono le regioni e le Province autonome a cui viene attribuita una quota dello stanziamento calcolata sulla base della popolazione regionale residente al 1° gennaio 2022, secondo i dati Istat, che per la Regione Marche significa un importo pari ad € 2.530.000,00, come indicato alla Tabella 1 del decreto.

All’art. 4 vengono indicati gli interventi finanziabili quali:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all’età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;
- c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l’attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell’ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l’inclusione;
- f) progetti sperimentali volti alla formazione e all’inclusione lavorativa;
- g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;
- h) progetti sperimentali di residenzialità e per l’abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

All’art. 6 viene stabilito che il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione o provincia autonoma viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

politiche in favore delle persone con disabilità a seguito di specifica richiesta, corredata da una delibera di giunta, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, in cui siano indicati:

- a) la tipologia di interventi che si intendono attuare, anche evidenziando come tali interventi si coniugano/si inseriscono con il progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- c) i soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
- f) le risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

Il decreto stabilisce, inoltre, quali siano le modalità per il monitoraggio (art. 7) e per la rendicontazione delle risorse (art. 8).

In ottemperanza all'art. 6, al fine di redigere la Programmazione regionale questo Settore ha subito avviato un confronto con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico, costituito con la L.R. 25/2014 di cui alla normativa di riferimento, e con la Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali

Occorre far presente che la Regione Marche, prima tra tutte le Regioni Italiane, si è dotata, infatti, di una normativa organica sui disturbi dello spettro autistico, al fine di promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con ASD, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo che tale disturbo può essere altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale delle funzioni essenziali del processo evolutivo.

A seguito di tale legge venivano costituiti il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico ed anche il Comitato tecnico-scientifico regionale quali organi propositivi e consultivi della Regione Marche in materia di disturbi dello spettro autistico. Tali organismi sono composti da svariati componenti in rappresentanza dell'area sociale e sanitaria che hanno a vari livelli la presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico e in rappresentanza delle associazioni di famiglie e degli Enti locali associati in Ambiti Territoriali Sociali.

In data 17 novembre 2022 veniva convocato il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico ed in data 24 novembre 2022 la Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali per concordare gli interventi da attuare sul territorio regionale tra quelli individuati all'art. 4 del decreto 29 luglio 2022 ed anche per definire le modalità di attuazione dei medesimi, in vista della redazione della Programmazione regionale da parte di questo Settore.

Pertanto, con la presente deliberazione si stabilisce di approvare l'Allegato A contenete la Programmazione regionale degli interventi e i criteri per il riparto delle risorse stanziare con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare, la Programmazione regionale, di cui all'Allegato A, prevede l'attuazione delle seguenti tipologie di azioni:

- **lett. b)** *percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;*
- **lett. d)** *progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;*
- **lett. e)** *progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;*
- **lett. f)** *progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;*
- **lett. g)** *interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.*

Si è ritenuto, invece, di non realizzare le seguenti azioni:

- **lett. a)** *interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni, in quanto già finanziato direttamente con risorse regionali stanziati ai sensi dell'art.11 della L.R. 25/2014;*
- **lett. c)** *progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI, in quanto finanziato dagli Enti locali con il supporto di risorse regionali stanziati ai sensi della L.R. 18/96 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità";*
- **lett. h)** *progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico, in quanto potranno essere finanziati con i fondi stanziati per il PNRR e con i fondi previsti per la L. 112/2016.*

Con riferimento al riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia si è deciso, invece, di ripartirle nel rispetto delle seguenti percentuali:

- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett.b)
- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett.d)
- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett.e)
- 30% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett.f)
- 10% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett.g)

In accordo con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico e i n.23 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in cui è suddivisa la Regione Marche, si è stabilito di demandare l'attuazione degli interventi a cinque ATS che verranno individuati successivamente in seno alla Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali e che avranno il ruolo di Ambito capofila a livello provinciale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse statali verranno, quindi, ripartite tra i cinque ATS utilizzando lo stesso criterio di riparto individuato a livello nazionale ovvero sulla base della popolazione residente in ciascuno dei cinque territori provinciali al 1° gennaio 2022, secondo i dati Istat, come indicato nella tabella di seguito riportata:

ATS capofila a livello provinciale	Popolazione residente nella provincia 1° gennaio 2022	Riparto risorse
ATS capofila provincia di Pesaro-Urbino (da individuare)	351.993	€ 597.839,00
ATS capofila provincia di Ancona (da individuare)	461.745	€ 784.047,00
ATS capofila provincia di Macerata (da individuare)	305.249	€ 518.397,00
ATS capofila provincia di Fermo (da individuare)	168.485	€ 286.143,00
ATS capofila provincia di Ascoli Piceno (da individuare)	202.317	€ 343.574,00
Totale risorse	1.489.789	€ 2.530.000,00

La scelta di ripartire le risorse su cinque territori provinciali è stata determinata dalla volontà condivisa di realizzare una progettualità che fosse il più possibile omogenea su tutto il territorio regionale.

Gli ATS individuati dovranno definire il “Programma di Ambito Territoriale Sociale” a livello provinciale per l'utilizzo delle risorse di cui al Decreto 29 luglio 2022. Tale Programma dovrà essere concordato con gli altri ATS ricompresi nello stesso territorio provinciale e approvato con apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS capofila, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle associazioni di famiglie di persone ASD presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Gli ATS capofila a livello provinciale assicureranno, anche attraverso gli Uffici di piano, il coordinamento del Programma di Ambito ed i rapporti con la Regione, anche al fine di assicurare il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi nelle modalità previste dal Decreto 29.07.2022.

Il Programma di Ambito dovrà contenere i seguenti elementi essenziali che la Regione è tenuta a comunicare all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (UPFPD):

- a) descrizione dettagliata degli interventi con l'indicazione della platea dei beneficiari che si stima di coinvolgere in ciascuno degli ATS ricompresi nel territorio provinciale di riferimento;
- b) quadro economico con l'indicazione specifica dei costi di ogni singolo intervento nel rispetto delle percentuali di cui sopra;
- c) cronoprogramma riferito a ciascuna tipologia di intervento;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- d) indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- e) la tempistica di conclusione delle attività;
- f) risultati attesi.

Gli interventi previsti all'art. 4, comma 2 lettere b), d), e) f) e g) devono essere attuati nel rispetto delle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore della Sanità e devono prevedere l'impiego di figure professionali formate in modo da dare una risposta adeguata alle esigenze delle persone con ASD e alle loro famiglie.

Dopo la conclusione delle attività ogni ATS dovrà trasmettere alla Regione una "Relazione di rendicontazione finale" che contenga il numero degli interventi realizzati e i risultati conseguiti, l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento ivi incluso il dettaglio delle spese e ogni altro dato ed informazione che sarà richiesta dal UPFD alle Regioni, nelle modalità indicate nel Decreto 29.07.2022.

Durante tutte le fasi di realizzazione del Programma di Ambito si prevede la possibilità da parte della Regione e degli ATS capofila di usufruire della consulenza sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta istituiti con L.R. 25/2014.

La Regione provvederà alla verifica delle attività progettuali con il supporto del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità attraverso una costante azione di monitoraggio.

Con la presente deliberazione si stabilisce, inoltre, di autorizzare la dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UPFPD) nelle modalità previste dal Decreto 29.07.2022 nonché a dare attuazione alla Programmazione regionale nelle modalità e secondo il cronoprogramma riportati al suddetto Allegato A, attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La suddetta somma pari ad € 2.530.000,00, resa disponibile con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1575, n. 1576 e n. 1577 del 28.11.2022, risulta coerente, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che verranno successivamente richieste a seguito del riparto. Inoltre, afferisce al capitolo 2120210223 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n.1660 del 12.12.2022, correlato al capitolo di entrata n. 1201010592- accertamento n. 4813/2022 effettuato con DDS n. 148/CDI del 02.12.2022.

Trattasi di obbligazione esigibile nell'anno 2022 in considerazione di quanto sopra indicato.

Con DGR n.1660 del 12.12.2022 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

concernente: “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022”.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 21.12.2022 il proprio parere favorevole n. 116/2022, ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 19.12.2022 il proprio parere favorevole n. 82/2022 ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l’adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Maria Laura Bernacchia)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell’atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente del Settore
(Claudia Paci)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(Mauro Terzoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1, 2 e 2-bis del D.L. 41/2021. Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022.

§1. Premessa

Con Decreto del 29 luglio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10.10.2022), del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stato approvato il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, c.1, 2 e 2-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

Tale Fondo per gli anni 2022-2023 è destinato a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con Disturbo dello Spettro dell'Autismo - ASD (DSM-5 Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders-APA, 2013).

La Regione Marche da sempre sostiene i processi di inclusione, accessibilità e sostegno a favore delle persone con disabilità, anche con particolare attenzione alle persone con disturbi dello spettro autistico.

Infatti, già con la Deliberazione di Giunta Regionale n.1891/2002 veniva avviato un progetto di integrazione socio-sanitaria denominato "L'autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita", suddiviso in due sotto-progetti: uno rivolto all'età evolutiva e l'altro all'età adolescenziale ed adulta.

Visti i risultati ottenuti in termini di integrazione delle persone con ASD, veniva emanata la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "*Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico*", con la quale la Regione Marche, prima tra tutte le Regioni Italiane, si dotava di una normativa organica sui disturbi dello spettro autistico, al fine di promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con ASD, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo che tale disturbo può essere altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale delle funzioni essenziali del processo evolutivo.

A seguito di questa legge regionale sono stati istituiti due Centri regionali di riferimento per l'autismo: il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva, già attivo dal 2003, collocato presso la U.O.C - Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e il Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta presso l'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto - Area Vasta 5 dell'ASUR Marche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oltre ai suddetti Centri, la legge prevede anche il “*Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico*” ed anche il “*Comitato tecnico-scientifico regionale*” quali organi propositivi e consultivi della Regione Marche in materia di disturbi dello spettro autistico. Tali organismi sono composti da svariati componenti in rappresentanza dell’area sociale e sanitaria che hanno a vari livelli la presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico e in rappresentanza delle associazioni di famiglie e degli Enti locali associati in Ambiti Territoriali Sociali.

Inoltre, attraverso tale legge si è provveduto a far data dal 2016 alla concessione di contributi alle famiglie di persone con disturbo dello spettro autistico per le spese sostenute per interventi educativi/riabilitativi, riconosciuti dall’Istituto Superiore della Sanità, da parte di operatori specializzati.

Per quanto attiene i dati relativi all’Autismo nelle Marche, da una recente ricognizione del Centro Regionale Autismo per l’Età Adulta risulta che sono circa 1.000 le persone che ad oggi hanno una diagnosi di ASD effettuata da uno dei soggetti riconosciuti dalla L.R. 25/2014 e in carico alle 5 Aree Vaste dell’ASUR Marche.

Oltre al suddetto dato complessivo, la Regione Marche dispone di ulteriori dati elaborati dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità (CRRDD) che raccoglie e analizza i dati che scaturiscono dalle istruttorie degli interventi finanziati attraverso la programmazione regionale.

Pertanto, con riferimento alla popolazione con diagnosi di ASD è possibile affermare che la rappresentanza maschile rispecchia anche nella Regione Marche l’andamento internazionale ovvero vi è una maggiore incidenza di soggetti di sesso maschile con un rapporto femmine/maschi di 1:3.

Per quanto riguarda la fascia di età maggiormente rappresentata è quella da 6 a 10 anni.

Con riferimento alla distribuzione sul territorio regionale si evidenzia che le province marchigiane in cui sono maggiormente presenti persone con diagnosi di ASD sono la provincia di Pesaro-Urbino e la provincia di Ascoli Piceno.

In considerazione del contesto regionale sopra descritto viene di seguito definita la Programmazione regionale degli interventi ed i criteri per il riparto delle risorse di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29.07.2022.

§ 2. Risorse disponibili

Per il finanziamento degli interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbi dello spettro autistico viene destinato alla Regione Marche l’importo di € 2.530.000,00 come riportato nella Tabella 1 del decreto del 29 luglio 2022.

§ 3. Tipologia degli interventi da attuare

La programmazione regionale è redatta nel rispetto delle finalità e degli elementi qualificanti di cui all’articolo 4 del Decreto 29 luglio 2022, dove sono previste indicazioni specifiche per ognuna delle tipologie di azioni finanziabili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sentiti il *Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico* e la *Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali* le tipologie di azioni che la Regione Marche intende realizzare sono quelle previste all'art. 4, comma 2:

- **lett. b)** *percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;*
- **lett. d)** *progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento);*
- **lett. e)** *progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;*
- **lett. f)** *progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;*
- **lett. g)** *interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.*

Si è ritenuto, invece, di non realizzare gli interventi di cui all'art.4 comma 2:

- **lett. a)** *interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni, in quanto già finanziato direttamente con risorse regionali stanziare ai sensi dell'art.11 della L.R. 25/2014;*
- **lett. c)** *progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI, in quanto finanziato dagli Enti locali con il supporto di risorse regionali stanziare ai sensi della L.R. 18/96 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità";*
- **lett. h)** *progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico, in quanto potranno essere finanziati con i fondi stanziati per il PNRR e con i fondi previsti per la L. 112/2016.*

Tali interventi si coniugano con il *progetto individuale* di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). Il progetto individuale dovrà essere redatto dall'assistente sociale del Comune di residenza della persona con ASD d'intesa con l'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva (UMEE) o con l'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) che ne hanno la presa in carico e avvalendosi dell'eventuale supporto dei Centri Regionali Autismo dell'Età Evolutiva e dell'Età Adulta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

§4. Soggetti interessati

In accordo con il Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico e i n. 23 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in cui è suddivisa la regione Marche, possono accedere alle risorse cinque ATS, individuati successivamente in seno alla Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali, che avranno il ruolo di Ambito capofila a livello provinciale.

§ 5. Criterio di riparto delle risorse

In accordo con il *Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico* e la *Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali* le risorse statali sono ripartite tra i cinque ATS di cui al §4 utilizzando lo stesso criterio di riparto individuato a livello nazionale ovvero sulla base della popolazione residente in ciascuno dei cinque territori provinciali al 1° gennaio 2022, secondo i dati Istat, come indicato nella tabella di seguito riportata:

ATS capofila a livello provinciale	Popolazione residente nella provincia 1° gennaio 2022	Riparto risorse
ATS capofila provincia di Pesaro-Urbino (da individuare)	351.993	€ 597.839,00
ATS capofila provincia di Ancona (da individuare)	461.745	€ 784.047,00
ATS capofila provincia di Macerata (da individuare)	305.249	€ 518.397,00
ATS capofila provincia di Fermo (da individuare)	168.485	€ 286.143,00
ATS capofila provincia di Ascoli Piceno (da individuare)	202.317	€ 343.574,00
Totale risorse	1.489.789	€ 2.530.000,00

La scelta di ripartire le risorse sui cinque territori provinciali è stata determinata dalla volontà condivisa di realizzare una progettualità che fosse il più possibile omogenea su tutto il territorio regionale.

§6. Riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia

In accordo con il *Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico* e la *Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali*, le risorse da destinare a ciascuna tipologia di intervento di cui al § 3 dovranno essere ripartite nel rispetto delle seguenti percentuali:

- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett. b)
- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett. d)
- 20% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett. e)
- 30% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett. f)
- 10% all'intervento di cui all'art. 4 comma 2 lett. g)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In caso di parziale utilizzazione delle risorse assegnate ad una delle tipologie di intervento, l'eccedenza sarà destinata a finanziare gli interventi presenti in altra tipologia al fine di non creare economie di utilizzo delle stesse.

§7. Modalità di attuazione

Gli ATS di cui al §4 dovranno definire il “Programma di Ambito Territoriale Sociale” a livello provinciale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022. Tale Programma dovrà essere concordato con gli altri ATS ricompresi nello stesso territorio provinciale e approvato con apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS capofila, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle associazioni di famiglie di persone con ASD presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Gli ATS capofila a livello provinciale assicureranno, anche attraverso gli Uffici di piano, il coordinamento del Programma di Ambito ed i rapporti con la Regione, anche al fine di assicurare il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi nelle modalità previste dal Decreto 29.07.2022.

Il Programma di Ambito dovrà contenere i seguenti elementi essenziali che la Regione è tenuta a comunicare all'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (UPFPD):

- a) descrizione dettagliata degli interventi di cui al §3 con l'indicazione della platea dei beneficiari che si stima di coinvolgere in ciascuno degli ATS ricompresi nel territorio provinciale di riferimento;
- b) quadro economico con l'indicazione specifica dei costi di ogni singolo intervento nel rispetto delle percentuali di cui al § 6;
- c) cronoprogramma riferito a ciascuna tipologia di intervento;
- d) indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- e) la tempistica di conclusione delle attività;
- f) risultati attesi.

Gli interventi di cui al §3 devono essere redatti ed attuati nel rispetto delle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore della Sanità e devono prevedere l'impiego di figure professionali formate in modo da dare una risposta adeguata alle esigenze delle persone con ASD e alle loro famiglie.

Dopo la conclusione delle attività ogni ATS dovrà trasmettere alla Regione una “Relazione di rendicontazione finale” che contenga il numero degli interventi realizzati e i risultati conseguiti, l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento ivi incluso il dettaglio delle spese e ogni altro dato ed informazione che sarà richiesta dal UPFD alle Regioni, nelle modalità indicate nel Decreto 29.07.2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Durante tutte le fasi di realizzazione del Programma di Ambito si prevede la possibilità da parte della Regione e degli ATS capofila di usufruire della consulenza sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva sia del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta istituiti con L.R. 25/2014.

La Regione provvederà alla verifica delle attività progettuali con il supporto del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità attraverso una costante azione di monitoraggio.

§8. Spese ammissibili

Tutte le spese devono essere strettamente correlate alla realizzazione degli interventi ed al perseguimento delle finalità riportate al §3.

Sono ammissibili le spese intestate all'Ente locale capofila dell'ATS beneficiario, effettivamente realizzate e comprovate da quietanza tracciabile e sostenute a partire dall'effettivo avvio delle attività e non oltre il 10.10.2024.

§9. Cronoprogramma

Per l'attuazione degli interventi si prevede il seguente cronoprogramma:

1. la Regione invia all'UPFPD la programmazione degli interventi di cui alla presente delibera entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto 29.07.2022 avvenuta in data 10 ottobre 2022 e pertanto entro il 08.01.2023;
2. l'UPFPD eroga in un'unica soluzione le risorse destinate alla Regione entro 45 giorni dalla richiesta di cui al punto 1;
3. i cinque ATS capofila a livello provinciale, che verranno individuati a seguito di apposita riunione della Conferenza regionale dei coordinatori da tenersi nel mese di gennaio 2023, approvano e trasmettono alla Regione il "Programma di Ambito Territoriale Sociale per l'utilizzo del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022" entro il 23.05.2023;
4. la Regione valuta la conformità dei Programmi degli ATS rispetto al Decreto 29 luglio 2022 ed alla programmazione regionale e assegna il finanziamento ai cinque ATS per l'attuazione degli interventi previsti nei singoli Programmi entro il 30.06.2023;
5. i cinque ATS attuatori procedono alla realizzazione degli interventi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto 29.07.2022 ovvero entro il 10.10.2024;
6. la Regione procede alla erogazione delle risorse nelle modalità di seguito indicate:
 - 80% in seguito a richiesta formale da parte dell'Ente capofila dell'ATS attestante l'avvio delle attività;
 - 20% a saldo a seguito della presentazione della "Relazione di rendicontazione finale" comprovante le spese sostenute;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7. in caso di rinunce, revoche ed economie la Regione, dandone comunicazione al UPFPD, potrà provvedere alla riassegnazione di tali risorse o dovrà provvedere alla loro restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
8. la Regione entro 9 mesi dall'erogazione delle risorse di cui al punto 2 comunica al UPFPD il monitoraggio della programmazione regionale nelle modalità indicate all'art. 7 comma 2 del Decreto 29.07.2022;
9. i cinque ATS entro 60 gg. dalla conclusione delle attività rendicontano alla Regione l'utilizzo delle risorse assegnate inviando una "Relazione di rendicontazione finale" che contenga gli elementi indicati all'art. 8 comma 2 del Decreto 29.07.2022;
10. la Regione verifica la rendicontazione finale e la trasmette al UPFPD entro 6 mesi dalla conclusione degli interventi.

§10. Benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati

La presente programmazione regionale è finalizzata a realizzare su tutto il territorio regionale gli interventi di cui al § 3 in quanto attraverso quelli previsti all'art. 4 comma 2 lett. b), d) ed e) si intende raggiungere la massima inclusione e partecipazione sociale delle persone con diagnosi di spettro autistico, mentre con l'intervento di cui alla lett. f) si intende promuovere percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo, infine attraverso la lett. g) si mira alla formazione e al supporto di familiari e caregiver.

I dati in possesso della Regione Marche, riportati in premessa, circa l'incidenza dell'autismo e le risorse regionali stanziare per attuare gli interventi previsti per le persone con ASD, evidenziano che tali risorse non riescono a coprire appieno il fabbisogno quindi attraverso questa programmazione si intende non solo allargare l'attuale platea ma anche aprire nuove possibilità di intervento come ad esempio la formazione e il supporto di familiari e caregiver.

§11. Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Marche

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura «Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le disabilità» sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Parimenti, unitamente al logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve essere esibito il logo ufficiale della Regione Marche.

§12. Risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale

Come detto in premessa, la Regione Marche già a partire dal 2002 aveva iniziato ad occuparsi delle persone con ASD attraverso il progetto "L'autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita". Attualmente l'azione che ancora viene sostenuta - con risorse regionali pari a circa 600mila euro annui - riguarda il finanziamento di ore aggiuntive di assistenza educativa rivolte alle persone con ASD che frequentano i Centri Socio-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Educativi Riabilitativi diurni. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento dell'intervento degli ultimi quattro anni:

Anno	Numero CSER	Numero utenti	Contributo regionale concesso
2019	28	79	€ 598.016,70
2020	34	82	€ 644.319,90
2021	34	81	€ 449.706,75
2022	31	78	€ 609.146,05

A questo finanziamento si aggiunge il contributo regionale alle famiglie di cui all'art.11 della L.R. n. 25/2014 volto a sostenere le spese che queste affrontano per interventi educativi/riabilitativi, riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità, da parte di operatori specializzati.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'andamento dell'intervento a partire dalla prima annualità di finanziamento:

Anno	Fondo	Numero famiglie beneficiarie
2016	€ 82.667,00	131
2017	€ 121.739,27	212
2018	€ 124.000,00	292
2019	€ 248.000,00	354
2020	€ 398.000,00	412
2021	€ 448.000,00	453
2022	€ 448.000,00	520

Accanto a questi interventi specifici rivolti alle persone con ASD, la Regione Marche sostiene, attraverso la L.R. n. 18/96 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità", gli Enti locali che attuano interventi volti all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità nello specifico:

- assistenza domiciliare domestica ed educativa;
- integrazione scolastica;
- tirocini di inclusione sociale (TIS).

Di seguito nella tabella vengono riportati alcuni dati che evidenziano la platea delle persone con ASD beneficiarie degli interventi di cui sopra nell'ambito delle risorse regionali stanziare per la L.R. 18/96:

Anno	Fondo	Numero beneficiari	di cui persone con ASD	Incidenza di beneficiari con ASD sul totale dei beneficiari
2016	11.848.000,00 €	6128	284	4,63%
2017	11.412.757,03 €	6107	347	5,68%
2018	11.050.105,54 €	6407	418	6,52%
2019	11.200.000,00 €	6532	460	7,04%
2020	11.500.000,00 €	6394	504	7,88%
2021	11.700.000,00 €	6416	583	9,09%